



# Newsletter di Thetis S.p.A.

ANNO IV — NUMERO 10 / DICEMBRE 2008

Redazione: THETIS S.p.A. Castello 2737/f - 30122 Venezia - www.thetis.it, info@thetis.it - **Coordinatore della Redazione:** Giannandrea Mencini; **Comitato di Redazione:** Elisa Andreoli, Enrico Bigli, Fabiola Bresca, Chiara Castellani, Lorella D'amico, Antonietta Grandesso, Roberto Lazzarini, Alberto Vian, Giovanni Zarotti; **Grafica Editoriale:** Claudia Ombrelli; **foto copertina:** "Comunicare ai media" foto a cura di American Chamber of Commerce in Italy nell'ambito del convegno "Investimenti bilaterali fra Stati Uniti d'America ed il Triveneto" Spazio Thetis 26/9/08



## In questo numero:

### ILLUSTRISSIMI

Tools for a sustainable city: due giorni sulla sostenibilità

Thetis al centro di importanti incontri istituzionali

Thetis riqualifica un tratto di costa salernitana

Parole d'ordine: interazione con l'utente e semplicità

La comunicazione, saper fare e far sapere

La pubblicazione scientifica in Thetis

Dicono di noi

### CULTURAL...MENTE

### SPAZIO THETIS

2  
3  
4  
6  
7  
8  
9  
10  
12  
14

## ILLUSTRISSIMI

Intervista di Giannandrea Mencini ad Antonietta Grandesso

### Spazio Thetis è ormai una "Istituzione", come si relaziona con la società di ingegneria?

Spazio Thetis è stata una scommessa giocata e vinta, anzi stravinta, da una società di ingegneria che solo attraverso una felice e libera intuizione ha iniziato ad aprirsi verso mondi che non conosceva e non gli appartenevano e con i quali, ora, dopo più di dieci anni di lavoro, ha instaurato rapporti sodali ed anche professionali.

Sono convinta che la società Thetis, proprio per come è nata, cioè da un felice connubio fra il mondo accademico e il mondo imprenditoriale, avesse in se stessa quella marcia in più che l'ha portata a considerare il mondo dell'arte e della cultura in tutte le sue più diverse manifestazioni, come una possibilità non solo di ulteriore conoscenza ma anche di opportunità di interfacciarsi con altri mondi e altri modi di pensare.

Io credo molto nella necessaria "circolazione delle idee" di beuysiana memoria, e credo anche che un'azienda di eccellenza come la nostra possa aprirsi fruttuosamente al contemporaneo, avendo ritorni non solo di immagine, ma anche di contenuti e addirittura di vision aziendale.

### Forse Spazio Thetis è più un modo di pensare che un luogo fisico?

E' proprio questa la mia aspirazione, è chiaro che senza l'importanza e la bellezza del luogo - che peraltro Thetis ha contribuito direttamente a valorizzare - il percorso sarebbe stato ben più difficile e accidentato, ma sono convinta che gran parte della stima di cui godiamo come "azienda illuminata" è dovuta alla stessa serietà e abnegazione che dedichiamo ai progetti di sostenibilità ambientale e alla realizzazione di progetti di giovani artisti. Progetti che ormai travalicano lo spazio fisico e diventano nuovi concetti e modi di pensare. Lo spazio quindi si dilata o sfuma o prende nuove forme e contamina altri spazi dell'Arsenale che ospitano realtà industriali diverse.

### Quest'ultimo anno è stato ricchissimo di eventi, mostre, convegni. E' giunto il momento di tirare un poco le somme...

Proprio gli ultimi eventi di quest'anno portano ad una riflessione interessante su Spazio Thetis, una riflessione sul concetto di *vision* coerentemente con la *mission* e i *values aziendali*.

Thetis da anni lavora con il Ministero dell'Ambiente italiano nell'ambito di un programma di collaborazione ambientale sino-italiano, all'interno del quale i temi dello sviluppo sostenibile, dell'ambiente urbano e della sua qualità occupano un posto di grande rilievo.

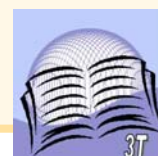
2

Non è un caso che fra le altre importanti mostre collaterali della Biennale Architettura ospitate quest'anno abbiamo avuto il privilegio di aver contribuito alla realizzazione di una collaterale promossa dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, progettata dall'architetto italiano Mario Occhiuto denominata "Il giardino di Tianjin". Occhiuto infatti, da anni sviluppa progetti seguendo i principi della sostenibilità ed è già presente in Cina con numerosi lavori e per la Biennale ha proposto un nuovo concetto di giardino, tentando di andare oltre la pura architettura delle forme. E mi piace citarlo: *"In questo processo di ricerca, il giardino si presenta come una nuova variante del disegno paesaggistico, in cui l'attenzione per l'ambiente si coniuga armoniosamente con il progetto, la funzionalità degli spazi e l'arte. Espressione della contaminazione culturale che prosegue tra Italia e Cina, il giardino trova la sua unità formale e la fluidità dei percorsi nelle linee della Venere di Botticelli"*.



Quindi Thetis, che di recente ha mosso i primi passi nel mondo dell'arte contemporanea per aprirsi a nuove sensibilità, ora sta producendo essa stessa nuovi modi e opportunità di coniugare arte e scienza.

Credo non possa esserci soddisfazione più grande.



## TOOLS FOR A SUSTAINABLE CITY: DUE GIORNI SULLA SOSTENIBILITÀ

Marino Mazzon, Emanuela Semiani



E' la sostenibilità urbana, declinata nei temi dell'architettura eco-compatibile e della mobilità sostenibile, il tema del seminario "Tools for a sustainable city", promosso dal Ministero dell'

Ambiente e ospitato a Thetis il 3 e il 4 novembre scorsi. L'obiettivo delle due giornate è stato fare il punto dei programmi in atto e guardare alle strategie del futuro prossimo. Sono intervenuti esperti qualificati in rappresentanza della Cina, dell'India e dell'Europa per promuovere la realizzazione di progetti che costituiscono delle "best practices", come contributo alla realizzazione e alla gestione sostenibile delle città.

Si tratta di un tema di rilievo, come ha sottolineato nel suo intervento Corrado Clini, Direttore Generale del ministero, per la crescita economica e il miglioramento della qualità della vita, che si rappresenta sia nell'organizzazione della città sia nella stessa architettura. Città e mobilità costituiscono problemi fondamentali in tutto il mondo e, specialmente nei Paesi in forte espansione come Cina ed India, devono essere gestiti con grande efficacia. Un rilevante, ma essenziale impegno tecnologico ed economico deve operare su tutti i settori dello sviluppo, che da tempo non può reggersi sulla ipotesi di risorse infinite.

Clini ha anche sottolineato come, data la rapidità dell'espansione cinese, la sostenibilità urbana acquisiti in questo paese una rilevanza particolare, dato che l'edilizia è uno dei settori trainanti dell'economia. Viceversa, la Cina rappresenta il mercato mondiale di maggior rilievo per tale settore.

Il seminario fa parte del programma di cooperazione italo cinese che il Ministero dell'Ambiente italiano ha avviato con quello cinese a partire dal 2000, produ-

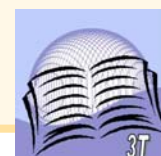
cendo progetti pilota di successo. Ricordando i risultati conseguiti, Clini ha anche evidenziato come il rapporto con le personalità cinesi che si occupano di trasformazioni urbane sia sempre stato improntato ad una grande apertura e testimoni dell'approccio nient'affatto settoriale in cui esse sono impostate in quel paese.

Dal canto suo, l'Europa è molto attiva nelle proprie politiche di sviluppo urbano, e propone un modello che può costituire riferimento anche per i Paesi emergenti: nell'Unione a 25, ha infatti ricordato Francesco Merloni, intervenuto nella giornata dedicata all'architettura con un intervento sul risparmio energetico negli edifici, la domanda energetica è costituita al 30% dai consumi domestici e al 30% dai trasporti.

L'efficienza energetica nel settore delle costruzioni urbane, per esempio, può arrivare ridurre le emissioni del 70% rispetto ad oggi, per non dire del potenziale che una mobilità sostenibile può avere sia sulle emissioni che sul modello di vita, come mostrato dai sistemi per la gestione della mobilità e del trasporto pubblico sono stati realizzati a Pechino nel quadro delle Olimpiadi.

In ultimo Clini ha menzionato un modello di casa eco-efficiente, in corso di realizzazione con il ministero della Scienza e della Tecnologia cinese, che è stata progettata per i funzionari di tale ministero e che potrebbe diventare una casa tipo per la classe media. Questo progetto sarà fondamentale nel determinare standard per un futuro sviluppo eco-efficiente per la Cina, derivati dal Green Development Mechanism del Protocollo di Kyoto. Costruzioni con tali caratteristiche sono in corso di sviluppo anche per l'Expo di Shanghai.

L'India, rappresentata dal sottosegretario del ministero dello Sviluppo Urbano Shri M. Ramachandran, è un altro grande Paese che porta con sé un forte potenziale di contributo alla gestione delle emissioni. Anche qui, l'esperienza fatta in Italia da Thetis sulla gestione dei trasporti è stata "esportata", come già prima in Cina, con uno studio per la mobilità sostenibile a New Delhi. Come ha sottolineato Massimo Martinelli del Ministero dell'Ambiente, è proprio questa componente gestionale ed organizzativa che presenta le potenzialità maggiori in termini di riduzione delle emissioni.



## THETIS AL CENTRO DI IMPORTANTI INCONTRI ISTITUZIONALI

*Riccardo Hofmann*

Thetis ha ospitato e partecipato all'organizzazione di un importante evento ai più alti livelli istituzionali ed economici curato dall'“American Chamber of Commerce of Italy” in occasione del suo lancio ufficiale nel Triveneto, il 26 Settembre 2008, che ha avuto fra i suoi prestigiosi relatori il Ministro per la pubblica amministrazione Brunetta, l'Ambasciatore degli Stati Uniti Spogli, il Sindaco di Venezia Cacciari, l'Assessore alle Politiche per l'Economia, lo sviluppo, della ricerca e dell'innovazione della Regione Veneto Sartor, il Deputato e membro della Commissione attività produttive Gava, il Vicepresidente di Confindustria Costato e molti altri importanti relatori che troverete di seguito.

Più di 200 Managers di Aziende italiane e americane hanno affollato l'edificio Lamierini presso lo Spazio Thetis per partecipare ed ascoltare relatori di assoluto primo rilievo che si sono succeduti sul palco.



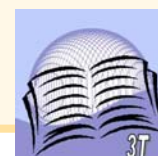
4

Il Convegno è stato aperto con i saluti di Umberto Palucci, Presidente dell'American Chamber of Commerce of Italy nonché Vice President di Microsoft Corporation, dal nostro Amministratore Delegato, Ing. Antonio Paruzzolo, dall'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America Ronald Spogli, dal Sindaco di Venezia,



Significativo è stato il grande successo dell'iniziativa, che è stato raggiunto grazie allo sforzo congiunto del Prof. Avv. Marco Cappelletto rappresentante ufficiale per il Triveneto di AmCham, Thetis S.p.A., AmCham Italy, le Istituzioni Venete, Confindustria e l'organizzazione Venezia Congressi.

Massimo Cacciari e dall'Assessore alle Politiche per l'Economia, lo sviluppo, la ricerca e l'innovazione, Vendemiano Sartor in rappresentanza del Presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan.





Il programma del Convegno, dal titolo “Investimenti Bilaterali fra Stati Uniti d’America ed il Triveneto” si è sviluppato con una prima sessione istituzionale dedicata ai rapporti economici fra gli Stati Uniti d’America ed il Triveneto con la presenza del Ministro Renato Brunetta in qualità di Chairman, l’Avv. Cappelletto in qualità di moderatore e gli interventi di Antonio Costato per Confindustria, l’on. Fabio Gava, Welby Leaman del Ministero del Tesoro U.S.A., Daniel Weygandt, Console Generale U.S.A. a Milano, Roberto Papetti, Direttore del Gazzettino di Venezia, Gianni Zonin, Presidente della Banca Popolare di Vicenza. Nella seconda sessione, dedicata agli Investimenti, con chairman l’Ambasciata U.S.A. e moderatore AmCham, sono intervenuti Gian Battista Merlo, Presidente e A.D di Exxon Mobil, Massimo Mazzega, A.D. di Banca Italease, e qualificati interventi da parte della rappresentanza per gli Affari Commerciali dell’Ambasciata U.S.A., del “Council of American States in Europe”, delle Relazioni Internazionali di Confindustria, di Villanova University. Contemporaneamente nella Sala Conferenze dell’edificio Modelli sono avvenuti gli incontri “Business to Business” ed informativi con i rappresentanti economico-commerciali dei singoli Stati degli U.S.A. Sottolineiamo l’attualità dell’evento anche in considerazione della circostanza che i più recenti dati statistici sul flusso di investimenti tra l’Italia e gli Stati Uniti mostrano che, un’area ad alta produttività come il Triveneto sia tra le mete preferite agli investitori statunitensi. La giornata si è conclusa con una cena di gala presso il circolo dell’Unione sul Canal Grande.

L’importante incontro ha avuto un significativo riscontro sui principali organi di stampa locali e nazionali e sulla televisione pubblica e privata anche grazie al nostro contributo. Un’ampia rassegna fotografica dell’evento è presente su **THETISNet**. A questo proposito e in generale vorrei infine ringraziare Thetis per aver colto da subito e con entusiasmo questa opportunità e per avermi consentito di organizzare nel migliore dei modi la manifestazione e per questo un grazie va anche a tutti i colleghi che ho coinvolto.



Alcune osservazioni conclusive: La qualità di integratore di sistema che caratterizza le attività progettuali di Thetis e il suo crescente impegno per la diffusione della conoscenza e delle sue tecnologie, ha contribuito a creare le condizioni affinché una rete, di per sé di alto profilo, fosse facilitata nella sua attività di incontro fattivo fra Aziende e che queste potessero ricevere informazioni puntuali dalle fonti più autorevoli sull’attuale interscambio e sulle possibilità di investimento reciproco. Lo scenario suggestivo e la realtà della sede principale di Thetis che prefigura il recupero definitivo dell’Arsenale alle attività tecnologiche della Venezia del futuro, ha contribuito a valorizzare l’atmosfera positiva e proiettata verso il futuro che ha caratterizzato l’incontro come, si potrebbe dire, lo spirito d’impresa statunitense.



## THETIS RIQUALIFICA UN TRATTO DI COSTA SALERNITANA

*Andrea Bondi*

I waterfront, ossia le aree urbane a contatto con l'acqua, sono ambiti di forte interrelazione tra aspetti urbanistici, architettonici, ambientali e di ingegneria costiera e come tali sono da tempo affrontati da Thetis nell'ambito delle proprie linee di sviluppo strategico.

Va in questo senso l'acquisizione, nell'aprile 2008, dell'attività di progettazione degli interventi di difesa, riqualificazione e valorizzazione del tratto della costa salernitana corrispondente alla città antica, ossia dal Porto Commerciale alla foce del fiume Irno.

Il gruppo di progettazione, che ha sviluppato la proposta aggiudicataria del concorso Internazionale bandito dal Comune di Salerno, comprende, oltre a Thetis che ha ruolo di capogruppo mandataria, la società romana Lotti & Associati SpA, con cui Thetis già collabora nell'ambito delle attività di Direzione lavori delle opere di regolazione delle maree alle bocche lagunari, lo Studio Giannattasio di Salerno, specializzato in architettura e urbanistica e il prof. Franco Guiducci, con pluriennale esperienza in porti e opere di difesa costiera.



La soluzione progettuale presentata ha posto l'accento su una nuova qualità urbana per un ambito di grande rilevanza strategica, valorizzando la fruizione pubblica degli spazi e delle risorse e proponendo la presenza della costa e del mare come nuova centralità rispetto alla città.

Per tale ragione è stato previsto l'ampliamento del porto Masuccio Salernitano con ridisegno della darsena e delle strutture di difesa per garantire non solo un aumento dei posti barca (che passano dagli attuali quattrocento circa a oltre settecento) e l'adeguamento dei servizi ad essa collegati (con inserimento di una nuova area commerciale) ma anche una diversa percezione del mare, attraverso l'abbassamento dell'attuale molo sopraflutto e la realizzazione di una nuova opera foranea parallela al molo stesso.

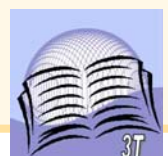
Per il tratto compreso tra il porto di Commerciale e il Porto Masuccio il progetto ha coniugato le esigenze di difesa costiera con la valorizzazione e il potenziamento della spiaggia, attualmente solo parzialmente fruibile. A tal fine sono state previste due nuove barriere soffolte di fronte al Lungomare Marconi, in sostituzione delle attuali barriere emerse, la realizzazione di due pennelli e il ripascimento con sabbia su un tratto di circa un chilometro.

La soluzione di una doppia scogliera sommersa, che caratterizza l'intervento di difesa, è parsa particolarmente funzionale per gli obiettivi di progetto consentendo di minimizzare l'impatto visivo delle strutture. La doppia scogliera risulta infatti, anche sulla base dei modelli già sviluppati, una difesa molto efficiente: la prima scogliera provoca infatti il frangimento delle onde che ricadendo nel bacino compreso tra le due strutture dissipano la loro energia. La seconda, parallela alla prima e con cresta alla profondità corrispondente a quella di mobilità dei sedimenti, svolge la funzione di piede della spiaggia retrostante riducendone l'ampiezza dell'impronta e quindi minimizzando il quantitativo di materiale per il ripascimento. La sommergenza delle scogliere ne consente inoltre il superamento a nuoto e non impedisce il ricambio idrico nel bacino retrostante.

Le soluzioni previste sono state preliminarmente analizzate sotto il profilo ambientale, già in fase di proposta, anche attraverso una attenta raccolta di dati per la caratterizzazione degli ambiti coinvolti, tra cui una mappatura delle biocenosi marine presenti.

Gli interventi proposti andranno ad integrarsi a quelli già portati avanti dal Comune di Salerno per le due piazze, all'estremità dell'ambito di progetto, ossia Piazza Santa Teresa da una parte e Piazza della Concordia dall'altra, ridisegnandone la connessione e valorizzando, come si diceva, la vocazione turistica del litorale.

Temi analoghi Thetis li sta sviluppando all'estero, attualmente in Libia e negli Emirati Arabi, qualificandosi presso importanti committenze internazionali e ponendo così le premesse per una importante crescita in questo settore.



## PAROLE D'ORDINE: INTERAZIONE CON L'UTENZA E SEMPLICITÀ

Emanuela Semiani

E' in dirittura d'arrivo il nuovo sito di Thetis, che dall'inizio del 2009 sostituirà quello attuale.

Il nuovo sito, progettato dalla Faber Adv, è stato pensato con una struttura più semplice ed immediata, che favorisca al massimo la fruizione dei contenuti attraverso una razionale organizzazione degli elementi di navigazione. Il restyling ha mantenuto la duplice impostazione istituzionale e commerciale del passato, con però una enfasi maggiore, rispetto al sito attuale, su quest'ultima dimensione. Anche la grafica ha cercato di orientarsi in questo senso, attraverso una scelta di colori che ripropone i blu del logo per le pagine a carattere istituzionale e quattro altri colori per ognuna delle business areas. Inoltre, il logo viene richiamato anche attraverso la ricerca delle geometrie e delle proporzioni.

A questo proposito bisogna menzionare, tra gli obiettivi ne hanno guidato la progettazione, quello di facilitare l'interazione con l'utenza esterna costruendo strumenti di ricerca che incentivino ciò che in gergo tecnico si chiama "call to action". Chi naviga sarà infatti in grado, a differenza di quanto accade oggi, di accedere in maniera diretta alle informazioni sui progetti, sostanzialmente in tre modi.

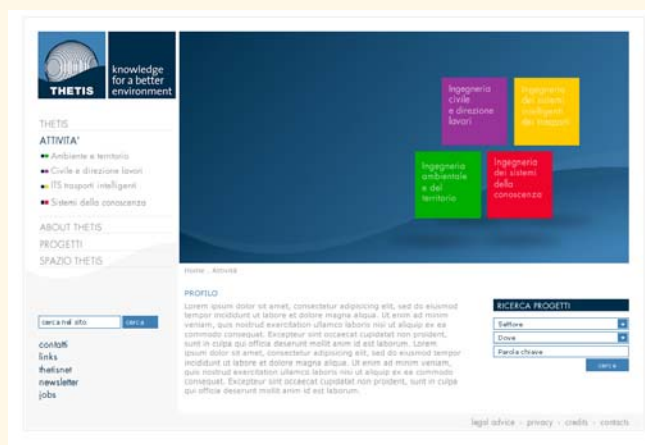
Innanzitutto attraverso un'apposita stringa di ricerca, che sarà presente in ogni pagina di presentazione delle quattro business areas, poi attraverso la possibilità di contattare direttamente il project manager di ogni singolo progetto, e infine attraverso un'unica pagina in cui, raggruppati per business area, saranno elencati gli abstract di tutti i progetti. Con un semplice click sull'abstract si aprirà una nuova pagina contenente la scheda progetto. Le schede ricalcano quelle già pubblicate: con l'occasione ne sono però state redatte altre 40, su iniziativa dell'Unità GECCO, relative a progetti recenti.

Un altro strumento, utilizzato in maniera sempre maggiore in siti di vario genere, è il cosiddetto "tag cloud", previsto per le sezioni "attività" e "progetti". Si tratta di una rappresentazione visiva della lista di parole chia-

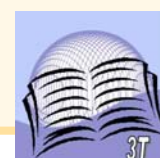
ve usate nel sito. Un font più grande viene assegnato alle parole ritenute più importanti per l'attività della società, il che rende la tag cloud una lista "pesata". L'utilità è quella di fornire un sistema di navigazione alternativa all'interno del sito, attraverso argomenti salienti.

Un'altra novità significativa è che sarà presente una pagina, come ormai avviene nei siti di un numero sempre più elevato di aziende e di società di vario tipo, in cui, per ordine alfabetico, saranno elencati tutti coloro che lavorano a Thetis, con fotografia e un breve curriculum.

Alcune sezioni, ritenute ormai "obsolete" e inadatte a rappresentare una società che oggi ha una solida identità commerciale, sono state rimosse. La dotazione di "Laboratori e mezzi", ad esempio, opportunamente rappresentata attraverso una sezione ad hoc quando il sito è nato, può oggi darsi per scontata ed è stato deciso di eliminarla, lasciando che la società si racconti piuttosto attraverso i progetti che sono stati fatti, in questi anni, grazie ai propri equipaggiamenti.



La futura Home page del sito [www.thetis.it](http://www.thetis.it)



## LA COMUNICAZIONE: SAPER FARE E FAR SAPERE

Roberta Lazzarini

In azienda *Creatività e Innovazione* sono espressioni di creazione di nuova conoscenza: è questa fusione che permette di differenziare il prodotto-servizio - offerto da Thetis e di consolidare le fondamenta per la crescita di tutta l'azienda. Alla base di questo miglioramento c'è sempre il circolo virtuoso *esperienza-razionalizzazione-esperienza* nel quale le conoscenze acquisite stanno alla base per le nuove applicazioni di nuove esperienze.



Ma tutto ciò non è ottenibile in modo prevalentemente pianificato e meccanicistico; per la natura stessa dell'elemento centrale del processo di creazione di nuova conoscenza - ovvero "noi di Thetis"- la base di partenza, oltre alla condivisione dei valori, è la implementazione di meccanismi di comunicazione. Per condividere la cultura aziendale va definito cosa comunicare e *come*; per Thetis ciò significa compiere un cammino:

- nei valori, che devono sempre trovare coerenza con il funzionamento aziendale;
- nelle relazioni fra persone e gruppi;
- nelle conoscenze comuni dei processi e dei progetti.

Sono i progetti a costituire la linfa vitale di Thetis: le commesse formano il contesto in cui ciascun intervento organizzativo e ciascuna attività operativa si collocano. Una buona base di partenza per una conoscenza integrata in Thetis, può partire proprio da qui: dalla comunicazione dei progetti. Negli anni pionieristici della comunicazione aziendale via Web, avere un sito istituzionale era considerato solitamente una questione di prestigio piuttosto che un vero investimento finalizzato all'innovazione aziendale. In Thetis oggi non è così! Da noi la realizzazione del nuovo sito Web e del nuovo portale, sono una cartina di tornasole in grado di consentire all'azienda di crescere perché si inseriscono in un generalizzato contesto di knowledge management e di ripensamento dei processi di comunicazione interni. Internet, in Thetis, è inteso come tecnologia abilitante, come mezzo di comunicazione e promozione, ma anche

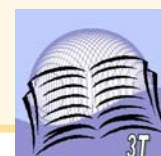


come strumento insostituibile per favorire la "resa produttiva" del capitale intellettuale. Far sapere chi siamo e come lavoriamo, comunicare e condividere le nostre attività e gli eventi, le mostre che organizziamo o che ospitiamo, significa condividere esperienze e anche rendere pubblico, e quindi più facilmente accessibile, ciò che con fatica è stato costruito e conseguito. Per arrivare al "far sapere" ciò che si sa fare bene, ma anche (a livello interno di Thetis) quello che poteva essere fatto meglio o che si è rifatto, è indispensabile una buona dose di autocritica in ciascuno di noi e una forte cooperazione fra i capi progetto. E' già stato rilevato quanto una vera rivoluzione culturale in Thetis debba comportare il cambiamento del suo tessuto di base:

8

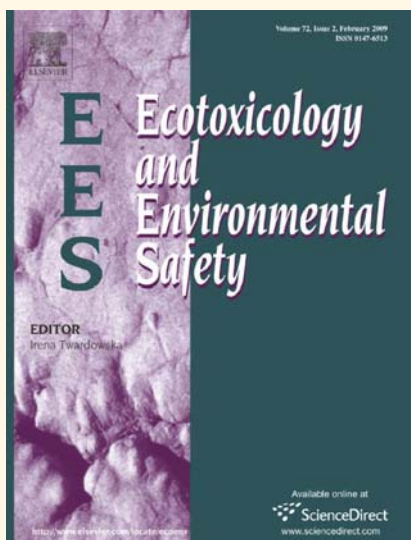
*"La storia è il bisogno che sente ogni gruppo umano ad ogni momento della sua evoluzione di cercare di valorizzare nel passato i fatti, gli avvenimenti, le tendenze che preparano al tempo presente, che permettono di comprenderlo e che aiutano a viverlo".*

Alla frase di Lucien Febvre possiamo aggiungere una inserita fra le massime mensili di Thetis Net: *"Studia il passato se vuoi prevedere il futuro"- Confucio.* La storia delle attività, del modo di farle, del "per chi" e "con chi" sono state fatte, "in quanto tempo" e con quale risorse: sono alcune informazioni che consentono a chiunque di noi, clienti compresi, di conoscerci meglio. Così come la storia attraverso le sue descrizioni permette di conoscere i fatti che hanno caratterizzato il passato, anche nell'ambito più ristretto del project management, è possibile in Thetis avvalersi di un approccio da storici in grado di tracciare gli avvenimenti affinché le informazioni prodotte siano rese disponibili anche a chi successivamente dovrà gestire un progetto con caratteristiche simili. Risalta ancora il concetto della "comunicazione integrata" l'unica metodologia in grado di migliorare i flussi comunicativi che muovono le varie aree d'impresa, all'esterno e all'interno (direzione, marketing, risorse umane, amministrazione, controllo, divisioni, ecc.). Con questo fine, l'azione di GECO di supportare i capi progetto nel comunicare le attività svolte risponde sicuramente a fini promozionali necessari per la configurazione del nuovo sito web, ma attempera anche ai requisiti del progetto di gestione della conoscenza che, come sappiamo un cambiamento nel tessuto di base. Facilitare la cooperazione fra persone diverse e portatori di diverse conoscenze, favorire i collegamenti fra soggetti con visioni diverse per contribuire insieme alla tracciatura dei progetti, identificare nuove metodologie utili per capitalizzare quanto è stato fatto, definire un sistema di comunicazione integrata: tutto questo rappresenta una sfida continua!



## LA PUBBLICAZIONE SCIENTIFICA IN THETIS

Marco Picone



I progetti, gli studi e le perizie eseguite dalla Divisione Ingegneria Ambientale e del Territorio per conto del Magistrato alle Acque - Consorzio Venezia Nuova e le collaborazioni attivate con diversi enti ed istituzioni, tra i quali l'ARPAV, il Consorzio Nazionale delle Ricerche e le Università di Venezia e Padova, hanno

consentito la produzione di dati ambientali di rilevante significatività ed interesse che hanno incontrato il favore della comunità scientifica soprattutto a livello internazionale, come dimostrano le numerose pubblicazioni accettate su riviste soggette a peer-review (revisione del contenuto da parte di esperti nominati dagli editori) e le partecipazioni a congressi, anch'esse soggette a selezione da parte del comitato organizzatore.

Consultando le principali banche dati on-line che indicizzano e rendono disponibili al pubblico le informazioni relative ad autori, titoli, abstract e principali contenuti delle pubblicazioni scientifiche soggette a peer-review (PubMed, [www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/](http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/); ISI Web of Knowledge, [www.isiknowledge.com](http://www.isiknowledge.com)), sono stati trovati una decina di lavori pubblicati da personale Thetis, in qualità di esecutori diretti del lavoro o di collaboratori. La maggior parte di queste pubblicazioni ha attinto dalla considerevole mole di dati messa a disposizione dallo Studio ICSEL sia per quanto riguarda la chimica e le analisi biologiche, sia per la revisione bibliografica delle informazioni pregresse relative alla Laguna.

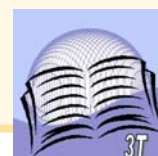
Argomento di pubblicazione sono stati inoltre gli studi condotti sulle interazioni tra comparto biotico ed abiotico ed il loro impatto sull'idrodinamica lagunare e sulla stabilità dei bassi fondali, la messa a punto di un sistema decisionale per la gestione dei siti contaminati basato su sistemi GIS, l'intercalibrazione a livello europeo del test Microtox® applicato ai sedimenti e la

messa a punto di sistemi sequenziali per l'identificazione delle principali classi di contaminanti che determinano la tossicità delle matrici ambientali.

Per quanto concerne le partecipazioni a congressi internazionali, le attività di monitoraggio chimico e biologico eseguite in Laguna di Venezia sono state presentate al cospetto dei principali esperti di settore in occasione di diversi meeting; in particolare si segnalano quelli organizzati da SedNet (European Sediment Network), Battelle e PRIMO (Pollution Responses in Marine Organisms). Le misure strumentali e l'esperienza acquisita con le sonde ADCP (Acoustic Doppler Current Profiler) è stata presentata in diverse circostanze all'attenzione della comunità scientifica, in occasione dei congressi MedCoast nel 2005 (Mediterranean Coastal Environment) e ADCP in Action nel 2005 e 2006. Gli studi e le ricerche relativi alle interazioni tra processi fisici e biologici nell'ambito del monitoraggio e della gestione dei sistemi costieri sono stati invece l'oggetto delle partecipazioni al congresso ELOISE (European Land-Ocean Interaction Studies) tenutosi nel 2001.

Inoltre, Thetis è costantemente presente fin dal 2004 ai meeting della SETAC Europe (Society of Environmental Toxicology and Chemistry), tanto con l'esposizione di Poster quanto con comunicazioni dirette al pubblico; i principali argomenti trattati in questo ambito riguardano i risultati conseguiti nel corso dei monitoraggi ambientali in Laguna, la presentazione di nuovi metodi statistici e nuovi approcci metodologici per classificare gli effetti ed identificare le sostanze che determinano gli effetti tossici, il monitoraggio delle piattaforme di estrazione nell'Alto Adriatico.

A queste pubblicazioni/partecipazioni a congressi di interesse internazionale, devono essere aggiunte le numerose presenze a congressi nazionali (Società Italiana di Biologia Marina, Società Italiana di Ecologia) e locali (incontri organizzati da Co.Ri.La.) relativamente a tematiche che riguardano tutte le attività della Divisione Ingegneria Ambientale e del Territorio e che si sono tradotti in numerose pubblicazioni su riviste e atti delle medesime società e consorzi.



## DICONO DI NOI

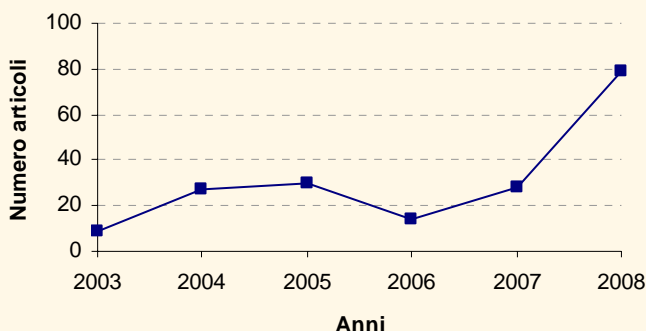
Chiara Castellani

Da un angolo di città al web e alla stampa, Thetis esce dalle mura dell'Arsenale facendosi conoscere sempre più alla città e al mondo.

E' facile percepire questa tendenza anche solo in base agli eventi culturali e ai convegni recentemente organizzati e ospitati negli spazi dell'Arsenale, nonché ai progetti di respiro internazionale in cui l'azienda risulta sempre più coinvolta.

Uno sguardo alla rubrica "Dicono di noi", presente nel sito internet aziendale, conferma con qualche numero questa impressione. Da cinque anni in questo spazio web si raccolgono e si archiviano gli articoli (pubblicati sulla stampa e su riviste on-line) nei quali Thetis viene citata e assume così visibilità nei confronti della cittadinanza (quotidiani locali e nazionali) o di specialisti e operatori di settore (riviste di economia, arte, ecc.).

Dal 2003 al 2008 sono più di 180 i pezzi finora complessivamente archiviati (Aggiornamento al 30 novembre 2008), con un evidente trend di crescita. Nel 2008 si contano 79 pezzi, più del doppio di quelli archiviati nel 2007, contro i soli 9 archiviati nel 2003.



Numero di articoli su carta stampata e riviste on-line in cui compare Thetis (anni 2003 - 2008).

Sono soprattutto i quotidiani locali, Il Gazzettino di Venezia e la Nuova Venezia in primis, a citare Thetis con maggiore frequenza. Rilevante anche il contributo

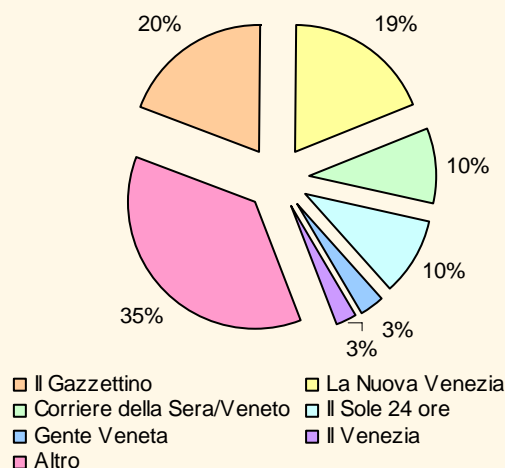
del Il Sole 24 Ore con 18 articoli, di cui la metà nell'ultimo anno.

Altre riviste di settore, riguardanti soprattutto economia, mobilità e trasporti e arte/architettura completano il quadro delle fonti. Si cita ad esempio il mensile economico Espansione, il settimanale Il Mondo, il bimestrale Mobility lab, oltre alle pubblicazioni legate strettamente alla Biennale di Venezia.

L'analisi generale del complesso di articoli archiviati a partire dal 2003 evidenzia che di Thetis in questi anni si è parlato a proposito di argomenti molto eterogenei.

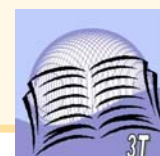
Evidentemente, vista la sede storica di Thetis, non poteva mancare il tema dell'Arsenale, di cui si discute da anni in termini di riqualificazione e prospettive di rilancio e per il quale il numero degli articoli dedicati risulta pressochè costante nell'ultimo quinquennio.

Parallelamente, gli sviluppi internazionali della società, soprattutto nei settori della mobilità, economia e imprese produttive, divengono temi rilevanti e prioritari nell'ultimo anno, così come è in forte crescita lo spazio dedicato ai temi culturali.

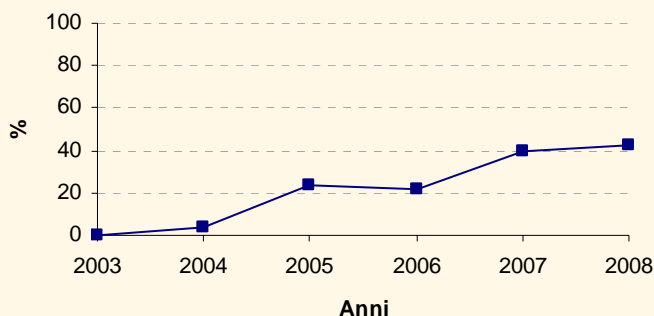


Principali testate giornalistiche che hanno citato Thetis dal 2003 al 2008.

Spazio Thetis, come contenitore di eventi d'arte e architettura tra i locali della società, è infatti apparso sui giornali 31 volte nel corso del 2008, pari a circa il 40% del numero complessivo di articoli.

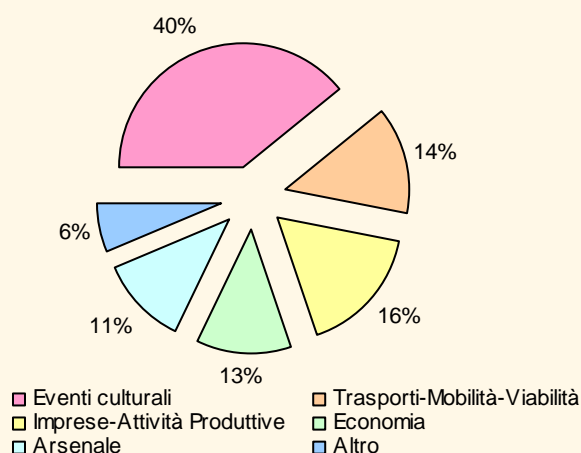


Considerando che fino al 2006 gli articoli dedicati alla Cultura erano meno del 10%, il trend di crescita in questo campo risulta particolarmente significativo.



Crescita del numero degli articoli su temi culturali (percentuale sul totale) dal 2003 al 2008.

L'analisi di dettaglio per il 2008 evidenzia che, oltre agli eventi culturali, gli argomenti legati a trasporti-mobilità-viabilità, imprese - attività produttive ed economia sono equamente presenti sulla stampa, in percentuale significativa (circa 15% per ogni categoria di argomento).



Principali argomenti nel 2008.

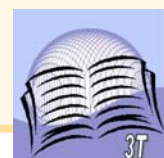
Ancora più efficace, per capire la direzione in cui si sta muovendo progressivamente la società, è considerare che quasi tutti questi temi hanno valenza internazionale: la Cina delle Olimpiadi di Pechino, l'India e la mobilità sostenibile, gli Stati Uniti e il convegno della Amcham, sono solo pochi esempi dei diversi contesti internazionali per i quali Thetis compare sulla stampa.

Nel complesso, dunque, la crescita del numero di articoli pubblicati e la predominanza di alcuni argomenti favoriti dalla stampa sono i due segnali chiave emersi dalla lettura della rubrica "Dicono di noi" del sito web: un altro punto di vista per leggere la crescita e l'apertura di Thetis a nuove esperienze.

**I NUMERI**

**187** articoli dal 2003 al 2008;  
**20%** il contributo complessivo de Il Gazzettino;  
**79** articoli nel 2008, di cui:

- il **40%** sugli eventi culturali (Spazio Thetis);
- il **45%** su temi collegati con gli sviluppi internazionali della società.



## CINQUE ANNI DI NEWSLETTER

*Giannandrea Mencini*

Recenti ricerche di alcune università italiane hanno tracciato una panoramica dello sviluppo della comunicazione aziendale in Italia. Tali ricerche hanno sottolineato come in particolare la comunicazione diretta, non in forma video o mediata dal punto di vista multimediale, supportata da una redazione aziendale trasparente, chiara e coesa, ancora oggi risulti fra le più efficaci. L'analisi puntualizza inoltre che tra i quattro ambiti integrati della comunicazione aziendale: la comunicazione istituzionale, la comunicazione pubblicitaria, la comunicazione esterna, la comunicazione interna, quest'ultima ha valenza prioritaria poiché incorpora l'identità che l'azienda vuole trasmettere al mercato partendo innanzitutto da una comunicazione trasversale che coinvolga tutte le aree del proprio business aziendale.

Negli ultimi decenni, si sono imposte fra i lavoratori e nelle aziende, come nella nostra stessa Società, nuove esigenze – i valori aziendali, l'etica, la qualità della vita lavorativa - e il management, attraverso il dialogo, è stato sollecitato a farsi interprete di tale cambiamento di clima.



Ed è proprio da particolari valori aziendali e da specifici processi etici, come molti di voi ricorderanno, e dalla necessità di conoscere e condividere le esperienze aziendali per trasmetterle meglio e professionalmente all'esterno, che è nata la newsletter di Thetis, il nostro "house organ" che con questa edizione arriva al decimo numero.

La nostra newsletter è diventata gradualmente uno strumento importante per la nostra comunicazione "corporate" ed è riuscita a fornire aggiornamenti circa le principali attività e gli obiettivi aziendali a medio – lungo termine. Inoltre, è riuscita, con non poche diffi-

coltà redazionali, a mantenere una sua linea editoriale aperta sia alle esigenze di informazione interna, per i dipendenti o al massimo per i partner commerciali, sia esterna, rivolgendosi anche ai clienti attraverso la sua pubblicazione nel sito web aziendale. Ritengo che la nostra newsletter possa ritenersi uno strumento efficiente ed efficace. Efficiente in quanto come strumento di comunicazione si è dimostrato formalmente corretto, con un buon livello di chiarezza espositiva, con un generale gradimento anche grafico ed estetico, sostanzialmente coerente con le aspettative. Efficace in quanto capace di produrre anche dei cambiamenti effettivi nei comportamenti, nelle conoscenze e nella cultura organizzativa.

In questi anni, la nostra newsletter è riuscita a contenere e trasmettere informazioni sulla nostra organizzazione, sulle nostre attività, sulle novità del mercato di riferimento, sulle nostre capacità professionali, sui nostri clienti e pure sulla gestione del personale con una informazione in questo caso mirata alle esigenze interne dei dipendenti. Ha cercato insomma di realizzare, spero al meglio, un giusto equilibrio fra aggiornamenti di carattere strettamente informativo e divulgazione tecnico - scientifica delle attività aziendali in atto. Direi che in particolar modo ha avuto anche un ruolo atto a stimolare la partecipazione e il coinvolgimento dei dipendenti, sia nello scrivere sia nelle decisioni redazionali, favorendo così, come previsto dal nostro originario progetto valori, la condivisione di esperienze comuni e la circolazione delle informazioni e delle conoscenze tra le varie aree di business. Ora bisognerà valutare maggiormente, e questa sarà la nostra futura sfida, l'aiuto che questo strumento editoriale potrà dare per mantenere costante il rapporto informativo fra azienda e clienti fornendo, nel contempo, la "visione" dell'azienda sulle principali prospettive del mercato di riferimento. Il tutto nella convinzione contemporanea che l'"house organ" può essere considerato il "punto di sintesi" delle quattro azioni fondamentali in precedenza ricordate che ogni impresa svolge in ambito comunicazionale.

## CONSEGNATA “LA MASCHERA D’ORO” ALL’ING. PARUZZOLO

*Fabiola Bresca*

Anche quest’anno l’associazione Venezia & Venice ha dato quale simbolico riconoscimento la maschera d’oro a chi, alla luce dei messaggi ricevuti nel 2008, si è distinto durante l’anno in attività o iniziative utili alla gestione e rilancio della città.

L’associazione ha deciso di consegnare tale simbolico riconoscimento all’ing. Antonio Paruzzolo, Amministratore Delegato di Thetis SpA, e al suo staff, per il coraggio e la costanza dimostrati nel tempo, per i risultati ottenuti, per la capacità dimostrata nello svilup-

pare impiego e professionalità. Inoltre, il riconoscimento va all’ing. Paruzzolo per le concrete possibilità di valorizzazione dell’ingegno e di riscoperta di quella capacità tutta veneziana di coniugare virtuosamente innovazione e tradizione in un luogo simbolo qual’è l’Arsenale di Venezia.

La "Boca de le Denunzie ai Savi", come è noto, si tratta di una sorta di maschera che riproduce l’antica "Boca del Leon" della Repubblica Serenissima.

L’idea di raccogliere lamentele e segnalazioni relative al centro storico, è dell’associazione Venezia & Venice che ha deciso di avviare l’iniziativa in campo San Giacometo a Rialto.

Grazie a questa iniziativa sono state raccolte numerose istanze e critiche, nonché proposte, rivolte dai residenti agli amministratori lagunari. Tali richieste sono state poi rese pubbliche e divulgate attraverso le pagine del quotidiano “Il Gazzettino”.

13



## SPAZIO THETIS

Intervista a Gianluigi Colin a cura di Antonietta Grandesso

**Il tuo lavoro ha una forte connotazione sociale, l'essere presente con la tua mostra "Liturgie" in uno spazio culturale nato all'interno di una azienda che si occupa di ambiente e sostenibilità è stata una scelta precisa, ne sei soddisfatto?**

I contenitori culturali sono spazi vuoti se non si considera innanzitutto la qualità umana delle persone che li animano. Lo spazio Thetis a Venezia, è stata, in questo senso, un'occasione straordinaria di incontro e di scoperta, a partire da Lucrezia de Domizio Durini e Antonietta Grandesso che hanno curato la mia mostra. Un incontro importante per la qualità del dialogo e del confronto tra artista e curatori ma anche per l'atmosfera umana. Con Lucrezia ho avuto la conferma del suo grande spessore critico, della sua meravigliosa e irrefrenabile vitalità e soprattutto il rigore morale che ha accompagnato tutta la sua vita di operatore culturale. Antonietta Grandesso è stata una scoperta bellissima e in una manciata di minuti mi è sembrato di conoscerla da sempre. Sono convinto che i luoghi abbiano un loro Genius Loci, una sorta di anima che si sedimenta nel tempo. L'arsenale di Venezia, dove Thetis ha il suo spazio, porta con sé una storia piena di energia, dove il rispetto della memoria come valore fondante della nostra esistenza è sempre presente. E con essa anche il rispetto della natura e dell'ambiente come garanzia per il nostro futuro, per la nostra stessa sopravvivenza.

**Proprio prendendo lo spunto dalla conferenza seguita all'inaugurazione della tua mostra sull'"Attualità dell'immagine", ci puoi raccontare la tua personale visione in relazione anche ai tuoi ultimi lavori sui manifesti elettorali?**

Liturgie nasce dalla volontà di sottolineare il tema dell'ambiguità dell'immagine. L'ambiguità e la finizione che ogni immagine porta inevitabilmente con sé. Una riflessione anche sulla politica e sulle parole della politica, troppo spesso usate come specchi per le allodole, dentro un meccanismo perverso costruito dal sistema dei partiti e lontano dai linguaggi della gente comune. Questo lavoro, non si deve associare al senso dell'antipolitica ora molto diffuso, anzi, è esattamente il contrario. "Liturgie" è soltanto una metafora, un mostrare un volto diverso della realtà che ci viene rappresentata, un gioco di specchi e deformazioni nel quale, senza presunzione invito soltanto a riflettere su quello che ci circonda.

Credo in un'arte che tenga conto della vita, dove la vita quotidiana si trasformi in riflessione per ripensare

alla nostra esistenza, alle nostre contraddizioni. Non offro risposte, ma dove pongo solo domande.

**Abbiamo avuto il privilegio di essere coinvolti nella tua performance in cui ogni persona si è sentita soggetto e autore. Quanta importanza ha nel tuo lavoro il coinvolgimento dello "spettatore"?**

Da alcuni anni realizzo i lavori con la partecipazione del pubblico. Uno dei temi centrali del mio lavoro è la memoria. In alcune performance che ho realizzato in molte città italiane e anche all'estero come New York, San Pietroburgo e Buenos Aires ho cercato la condivisione di un progetto: raccontare un pezzo di storia del nostro tempo attraverso la somma di tante storie private. Avevo chiesto alle persone di portare quello che era loro più caro: una foto, una lettera, un oggetto. Elaboravo tutti questi materiali in mezzo alla gente, davanti al pubblico, con il pubblico. Poi regalavo l'opera che ne usciva. Una avventura straordinaria ed emozionante. Le storie personali si sono intrecciate con la "Grande Storia": una madre di Plaza de Mayo con le immagini drammatiche dei suoi figli desaparecidos, Luca Cordero di Montezemolo, diciassettenne, con l'immagine del primo incontro con Enzo Ferrari, una coppia a San Pietroburgo che si tiene per mano durante l'assedio nazista dell'allora Leningrado, un passante mentre soccorre Indro Montanelli dopo l'attentato delle Brigate Rosse, la foto di una classe prima delle leggi razziste del fascismo: e in quella classe c'erano quattro ragazze che lei non ha più visto. Ne è emerso un racconto, credo importante, sul nostro tempo. Ma per me ha contato soprattutto l'incontro tra persone, il guardarsi negli occhi, l'abbracciarsi. Ci sono stati momenti molto intensi, che non mi sarei mai aspettato. Momenti di comprensione all'idea di partecipare a un momento collettivo dove l'arte, semplicemente diventa lo strumento per mettere insieme uomini ed energie. E il tutto per un'idea come quella della difesa del valore della memoria. Non credo nell'artista che sta nella torre d'avorio e crea in una visione romantica che per me appartiene al passato. Credo invece alla condivisione, alla complicità. Alle "sacche di resistenza" come ci insegna John Berger, da costruire insieme. Ed è quello che è accaduto, allo Spazio Thetis, insieme a un gruppo di avventurosi che ha affrontato la pioggia e l'acqua alta. Tutti a strappare e dipingere manifesti. Nella volontà di lasciare una traccia anche di partecipazione etica.

14

